

Il caso Nelle prossime settimane Palazzo Marino darà il via libera al cantiere. Nel quartiere striscioni e lenzuola alle finestre per protesta **Piazzale Lavater, rivolta anti-parcheggio. «È uno scempio»**

«Uno scempio che trasformerà una delle più caratteristiche piazze di Milano in uno svincolo stradale». I residenti di piazzale Lavater, un gioiello liberty dietro corso Buenos Aires, sono in rivolta. Striscioni alle finestre, petizioni, raccolte firme. E una manifestazione già convocata per mercoledì 30 giugno.

L'approvazione del progetto definitivo arriverà in giunta a Palazzo Marino nelle prossime settimane.

«La devastazione architettonica della piazza, la costruzione di orripilanti strutture fuori terra, la morte annunciata di numerose piante quasi

centenarie, la inevitabile sofferenza e probabile chiusura degli esercizi commerciali, la perdita di 200 posti auto di superficie dimostrano che questa infrastruttura non è affatto di "pubblica utilità", spiega Marco Pascucci del comitato anti-box.

Edoardo Croci, l'ex assessore alla mobilità della giun-

Il fronte del «no»

L'ex assessore Croci: «È il perfetto prototipo del parcheggio che non andrebbe mai fatto»

ta Moratti, abita proprio in piazzale Lavater. È stato tra i fondatori del comitato prima di dimettersi quando arrivò l'incarico in giunta. Sul parcheggio non ha nessun dubbio: «È il perfetto prototipo del parcheggio che non andrebbe mai fatto. È una piazza con un certo valore storico-monumentale ed è simmetrica, con otto vie che la connettono. E poi — aggiunge — è una piazza "verde", con alberi ad alto fusto quasi centenari».

Il progetto di box sotterranei ha una storia lunga. «Lavater entrò fin dal primo momento nel piano parcheggi

firmato dall'allora giunta Albertini», ricorda Croci. «Poi fu inserito nella lista dei progetti da sottoporre a riesame quando s'insediò Letizia Moratti». Prima stralciato e poi riammesso. «Nonostante gli iniziali pareri contrari di Soprintendenza e Commissione per il paesaggio. Pareri che a distanza di pochissimo tempo sono stati improvvisamente ribaltati».

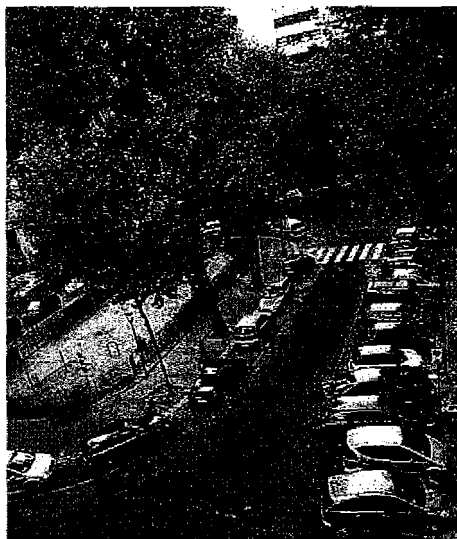
Ora manca solo l'ultimo tassello: il via libera definitivo della giunta di Palazzo Marino. La rivolta intanto è scattata.

A.Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto

Piazzale Lavater vista dall'alto. I comitati del quartiere sono in rivolta perché credono che il progetto sia uno scempio per la piazza. Il parcheggio proprio non lo vogliono. In programma anche una manifestazione (Fotogramma)



La protesta dei residenti

«No ai parcheggi in piazzale Lavater»



Alle finestre sono comparsi gli striscioni: «No al parcheggio». I residenti in piazzale Lavater manifesteranno mercoledì 30 giugno contro il progetto dei box interrati: «Uno scempio che trasformerà una delle più caratteristiche piazze di Milano in uno svincolo stradale».

A PAGINA 3

NUOVA SELEZIONE DI VEICOLI CON I PIÙ BUONI PREZZI

Novità selvaggia, tolleranza zero
Comune: stop ai decibel fuori controllo

Piazzale Lavater, rivolta anti-parcheggi: «È uno scempio»

FESTEGGIATE **€ 6.950€** **FILIALE PEUGEOT MILANO**

UN COMPLEANNO IN UNO DEI PIÙ BUONI

€ 7.950€ **€ 9.250€**